



L'EREDITÀ IN PASSATO COLONIA E GAND RINUNCIARONO AD AZIENDE LASCIATE DA FEDELI

# Bologna, prima e unica diocesi proprietaria di una multinazionale

**DALLA NASCITA** della società di massa – stiamo parlando degli inizi del '900 – ad oggi, la Curia di Bologna è stata la prima e unica diocesi a diventare proprietaria di una azienda multinazionale. In precedenza, soltanto l'arcidiocesi di Colonia aveva ricevuto in eredità un'impresa di un certo valore nazionale che, però, fu subito venduta; così come la diocesi belga di Gand si ritrovò nominata in un testamento e divenne la titolare in una piccola azienda, ma anche qui – in tempi rapidi – venne individuato un acquirente. Nel marzo del 2012 scompare Michelangelo Manini, azionista di maggioranza della **Faac**, l'azienda leader nella produzione di cancelli automatici. L'imprenditore nomina erede universale

l'arcidiocesi di Bologna, in una serie di testamenti olografi tutti identici.

**DOPO** una lunga battaglia legale con i parenti del Manini – chiusasi con un accordo stragiudiziale fra le parti – nel 2014 la Curia petroniana diventa unico azionario della multinazionale. E il cardinale Carlo Caffarra

(nella foto a destra, durante una visita alla **Faac**) ritiene che l'unico modo per dare vera esecuzione alle volontà di Manini sia quella di mantenere la proprietà dell'azienda e di utilizzare i dividendi per le opere di bene, scindendo però la proprietà dalla gestione del club. Per questo, nel 2015 viene fondato un trust composto da tre professionisti: l'avvocato Andrea Moschetti (presidente della **Faac**), l'avvocato Bruno Gattai e Giuseppe Berti (manager di Luxottica). Insieme, formano l'assemblea dei soci e hanno il potere di gestire e sviluppare l'azienda in autonomia rispetto alla Curia, cioè la proprietà.

**NELL'OTTOBRE** del 2015 la guida dell'arcidiocesi passa di Bologna a Matteo Zuppi, il quale conferma la volontà di non vendere l'azienda e decide di impegnare i dividendi che spettano annualmente all'unico socio a favore dei poveri. Nel frattempo, la **Faac** ha avuto una crescita esponenziale, passando dai mille a oltre 2.500 dipendenti solo in Italia, applicando diversi contratti integrativi a favore della famiglia, e con un fatturato che supera i 400 milioni di euro.

**Massimo Sella**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

